

## PROVERBI SULLA SOCIETA'

Al nemico che fugge ponti d'oro.

Val più un cattivo accordo che una buona sentenza.

Chi perde ha sempre torto.

A muro basso ognuno ci si appoggia.

Servitori e can da caccia - in vecchiaia ognun li scaccia

Salute e libertà - valgono in ogni città

Giacca cravatta e stirato pantalone, non miglioran le persone

Al mercato apri gli occhi prima della borsa

C'è sempre incenso per chi sta in alto

Meglio padron d'una castagna che garzon d'una montagna

Dopo un pranzetto adatto, si ottiene un buon contratto

Il mondo è fatto a scale... e chi è furbo prende l'ascensore

Su dieci riverenze o scappellate, nove vanno al vestito che portate

"Quand'ero Enea nessun mi conosceva, or che son Pio tutti mi chiaman zio" (epigramma diventato proverbiale, scritto dall'umanista Enea Silvio Piccolomini, che fu eletto papa col nome di Pio II)

Sciacalli ed avvoltoi ne trovi dove vuoi

Chi cinge di siepe il suo giardino invita a saltarla.

Al mondo c'è sempre stato un Abele per soffrire e un Caino per tormentare

(immagine: olio su tela di Giorgio Galotti)

Fatti buon nome e piscia a letto, e diranno che hai solo sudato!

La legge è uguale per tutti... gli altri.

Ecco il vezzo più italiano, lamentarsi e far baccano

Quando è finita la raccolta dei datteri, ciascuno ha da ridire sulla palma

Conforti e complimenti rovinan presto i denti

Il buon proverbio invecchia e il mondo vi si specchia